

TM.E.S.p.A. - Termomeccanica Ecologia

Codice Etico

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/04/2005 e successivamente in data
19/07/2018 e 18/07/2024 (versione attualmente in vigore)*

INDICE

<i>Definizioni</i>	4
<i>PREMESSA</i>	5
<i>Introduzione</i>	5
<i>La mission di TM.E</i>	5
<i>Destinatari del Codice Etico ed ambito di applicazione</i>	5
<i>Struttura del Codice Etico</i>	6
<i>SEZIONE PRIMA</i>	7
<i>1. PRINCIPI ETICI GENERALI</i>	7
Rispetto delle norme giuridiche.....	7
Trasparenza e correttezza.....	7
Integrità morale	7
Rispetto e tutela della persona.....	7
Lealtà.....	7
Efficacia ed efficienza.....	8
Concorrenza leale	8
Conflitto di interessi.....	8
Lotta alla corruzione	8
Riservatezza	8
Responsabilità verso la collettività	9
Tutela dell'integrità fisica.....	9
Cooperazione	9
Tutela dell'ambiente naturale e responsabilità sociale dell'impresa.....	9
Qualità.....	9
Equità e integrità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	9
<i>SEZIONE SECONDA</i>	10
<i>2. CODICE DI COMPORTAMENTO</i>	10
2.1 Gli stakeholders di TM.E.	10
2.2 Condotta nei rapporti con gli azionisti e con il mercato.....	10
2.3 Condotta nella attività degli organi sociali e nella organizzazione sociale.....	11
2.3.1 Attività degli organi sociali.....	11
2.3.2 Controllo Interno.....	11
2.3.3 Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.....	12
2.4 Condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	12
2.4.1 Rapporti con Pubblici ufficiali, impiegati pubblici e concessionari di pubblico servizio.....	12
2.4.2 Finanziamenti, erogazioni pubbliche o qualsiasi profitto a carico della P.A.	13
2.5 Condotta nei rapporti con i terzi.....	13
2.5.1 Rapporti economici con partiti politici, organizzazioni sindacali ed associazioni	13
2.5.2 Contributi e sponsorizzazioni.....	14
2.5.3 Omaggi, regalie e altre forme di benefici	14
2.5.4 Rapporti con i mezzi di comunicazione.....	14
2.5.5 Rapporti con i Clienti.....	15
2.6 Condotta nei rapporti con i Dipendenti.....	15
2.7 Condotta nei rapporti con i Collaboratori esterni	18
2.7.1 Condotta nei rapporti con i Fornitori, Appaltatori e Subappaltatori.....	18
2.7.2. Condotta dei Dipendenti e dei Collaboratori nei confronti di TM.E.....	19
<i>SEZIONE TERZA</i>	20

3. NORME E REGOLE DI COMPORTAMENTO AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI REATI PREVISTI DAL D.LGS. 231/2001	20
3.1 Norme e regole di comportamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	20
3.2 Norme e regole di comportamento finalizzate alla tutela degli strumenti informatici	21
3.3 Norme e regole di comportamento volte al contrasto alla criminalità organizzata e alla prevenzione dei reati transnazionali.....	21
3.4 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di falsità in strumenti e segni di riconoscimento e dei reati contro l'industria e il commercio	21
3.5 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati societari	22
3.6 Norme e regole di comportamento nei rapporti con soggetti privati.....	22
3.7 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro la personalità individuale.....	23
3.8 Norme e regole di comportamento volte alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.....	23
3.9 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	24
3.10 Norme e regole di comportamento volte alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale	24
3.11 Norme e regole di comportamento nei rapporti con le Autorità Giudiziarie e organi di Polizia Giudiziaria	25
3.12 Norme e regole di comportamento volte alla tutela dell'ambiente	25
3.13 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione del reato relativo all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	25
3.14 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di razzismo e xenofobia.....	26
3.15 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti con finalità di terrorismo	26
3.16 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati tributari.....	26
3.17 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di contrabbando	26
3.18 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante	26
3.19 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro il Patrimonio Culturale	27
SEZIONE QUARTA.....	28
4. DISPOSIZIONI ATTUATIVE	28
4.1 Modalità di diffusione del Codice Etico	28
4.2 Gestione ed applicazione del Codice Etico	28
4.3 Segnalazioni di violazione del Codice Etico.....	28
4.3 Sistema sanzionatorio	29

Definizioni

Nel presente documento le seguenti espressioni hanno il seguente significato:

- **“Clienti”**: indica i clienti di TM.E.;
- **“Collaboratori”**: i soggetti che intrattengono con la Società rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione, di rappresentanza commerciale e altri rapporti che si concretizzano in una prestazione professionale non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale.
- **“Gestore della segnalazione”**: l’organismo esterno di controllo a composizione collegiale della Società, nominato dal Consiglio di Amministrazione, avente il compito di ricevere, analizzare, verificare le segnalazioni di violazioni ex D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.
- **“Consulenti”**: coloro che agiscono in nome e/o per conto della Società sulla base di un mandato ovvero coloro che collaborano con la Società in forza di un contratto di consulenza di qualsiasi natura.
- **“Dipendenti”**: le persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o di direzione della Società, ossia tutti i soggetti che intrattengono un rapporto di lavoro subordinato, di qualsivoglia natura, con la Società.
- **“D. Lgs. 231/2001” o “Decreto”**: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001, e successive modificazioni ed integrazioni.
- **“Fornitore”**: fornitori di beni e servizi della Società.
- **“Gruppo TM.E.”**: indica ciascuna società controllata dalla Società dove per “controllo” si intende quello definito all’articolo 2359, comma 1, c.c.
- **“Incaricato di pubblico servizio”**: colui che “a qualunque titolo presta un pubblico servizio”, intendendosi un’attività disciplinata nelle stesse forme e dalla pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza di poteri tipici di questa (art. 358 c.p.).
- **“Modello”**: il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.lgs. 231/2001.
- **“Organismo di Vigilanza” o “OdV”**: l’organismo previsto dall’art. 6, comma 1, lett. b) del D.lgs. 231/2001, preposto alla vigilanza sul funzionamento e l’osservanza del Modello adottato da TM.E. e al relativo aggiornamento.
- **“Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità”**: la procedura adottata dalla Società in conformità al D.lgs 24/2023 in materia di whistleblowing.
- **“Pubblica Amministrazione” o “P.A.”**: la Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi funzionari ed i soggetti incaricati di pubblico servizio.
- **“Pubblico Ufficiale”**: colui che esercita “una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa”.
- **“Reati”**: le fattispecie di reato e gli illeciti amministrativi a cui si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, anche a seguito di sue successive modifiche e integrazioni.
- **“Responsabili interni o della Funzione aziendale”**: soggetti a cui è affidata la responsabilità di una specifica Funzione aziendale.
- **“Sistema sanzionatorio e disciplinare”**: il sistema disciplinare di cui agli articoli 6 e 7 del Decreto come descritto nel paragrafo 5 del Modello di TM.E. idoneo a sanzionare il mancato rispetto dello stesso e del presente Codice Etico.

PREMESSA

Introduzione

TM.E. S.p.A. - Termomeccanica Ecologia (di seguito anche “TM.E.” o la “Società”) ha approvato un proprio Codice Etico con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2005 e successivamente aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2018 (versione attualmente vigente).

TM.E. svolge le sue attività nella massima trasparenza ed eticità, con integrità morale e correttezza, perseguendo le finalità statutarie nel rispetto della sua *mission* aziendale.

Con l’approvazione del presente Codice Etico, TM.E. dichiara di ispirare la propria attività ai principi in esso contenuti e di non intraprendere, o proseguire, alcun rapporto con chiunque dimostri di non condividerne lo spirito o ne violi i principi e le regole di condotta.

Il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dall’art. 6 del Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e adottato da TM.E. ai sensi del Decreto stesso.

La mission di TM.E.

TM.E. è una società che da anni opera nel mercato nazionale ed internazionale, nel settore della Progettazione, project management, fornitura, costruzione, messa in servizio e assistenza di impianti chiavi in mano, o parti di essi, per il trattamento dei rifiuti urbani e industriali e la produzione di energia (impianti di termovalorizzazione, impianti di digestione anaerobica e impianti da fonti rinnovabili) e per il trattamento delle acque, destinati a settori civili e industriali (impianti di potabilizzazione, dissalazione e depurazione) per la produzione e/o il trattamento di composti chimici nel settore industriale e per il trattamento di effluenti da processi industriali/civili.

TM.E. considera che produrre ricchezza costituisca lo scopo ed insieme la giustificazione dell’essere azienda, nel rispetto degli interessi legittimi di tutti i soggetti, interni ed esterni, applicando i principi di onestà, lealtà, correttezza ed affidabilità che le sono propri. Ed è proprio alla luce dei principi ispiratori che indirizzano l’azione di TM.E. che la stessa Società ha deciso di adottare il presente Codice Etico.

Destinatari del Codice Etico ed ambito di applicazione

Sono Destinatari del Codice Etico, obbligati a osservare i principi con le relative regole attuative e sottoposti a sanzioni per violazione delle sue disposizioni: gli Azionisti di controllo, i Dirigenti, i Sindaci, nonché qualsiasi soggetto eserciti la gestione e il controllo di TM.E..

Sono, altresì, Destinatari obbligati del Codice Etico, sottoposti a sanzioni per violazione delle sue disposizioni, tutti i Dipendenti e i Collaboratori, anche occasionali di TM.E..

Sono, altresì, Destinatari obbligati del Codice Etico Consulenti, fornitori di servizi professionali, i Partners delle iniziative di TM.E. e chiunque svolga attività in nome e per conto di TM.E. o sotto il controllo di essa.

Il rispetto e la condivisione dei principi enunciati nel presente Codice Etico da parte di chi non è obbligato potrebbero costituire un criterio di scelta adottato da TM.E. nel selezionare i soggetti con cui intrattenere i rapporti.

Le norme del presente Codice Etico hanno validità in Italia, nonché in tutti i Paesi in cui TM.E. opera.

Struttura del Codice Etico

Il presente Codice Etico è composto da quattro sezioni:

- la prima sezione – **“Principi etici generali”** esplicita i valori e i principi cui devono attenersi i Destinatari del Codice Etico;
- la seconda sezione – **“Codice di Comportamento”**, evidenzia i criteri di condotta e le modalità di comportamento cui devono attenersi i Destinatari del Codice Etico per il rispetto dei valori e dei principi della Società;
- la terza sezione – **“Norme e regole di comportamento ai fini della prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001”** riassume le principali norme di comportamento in riferimento alla prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001;
- la quarta sezione – **“Disposizioni attuative”** identifica i responsabili del Codice Etico, spiega come applicare concretamente i contenuti affinché diventino prassi quotidiana condivisa ed indica il sistema sanzionatorio previsto in caso di violazioni del Codice Etico.

SEZIONE PRIMA

1. PRINCIPI ETICI GENERALI

La presente sezione esplicita i principi etici fondamentali di TM.E. che costituiscono l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i Destinatari del Codice Etico nella conduzione degli affari e delle loro attività.

Rispetto delle norme giuridiche

Nell'ambito della loro attività gli Amministratori, i Dipendenti e i Collaboratori comunque denominati di TM.E. sono tenuti a rispettare le leggi vigenti, il Codice Etico e tutte le procedure ed i regolamenti interni. È interesse precipuo di TM.E. che gli obiettivi aziendali vengano conseguiti rispettando tutte le normative vigenti in Italia e in tutti i Paesi in cui la Società opera.

In nessun caso la convinzione di agire in qualche modo a vantaggio della Società giustifica l'adozione di condotte contrastanti con le normative di cui sopra.

Trasparenza e correttezza

Promuovere relazioni fondate sul rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, garantendo completezza, attendibilità, uniformità e tempestività d'informazione ed evitando comunicazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza. In tal senso, la comunicazione deve essere semplice, comprensibile, accessibile, tempestiva e veritiera.

Integrità morale

Assumere, nei diversi contesti, un comportamento moralmente integro e coerente con il presente Codice, oltre che con la normativa. Ad esempio, non accettare regalie o benefici che eccedano le normali pratiche di cortesia e risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possano trovarsi in potenziale conflitto di interessi.

Rispetto e tutela della persona

Considerare i propri dipendenti una risorsa per il proprio successo economico e, conseguentemente, tutelare e promuovere il valore delle risorse umane al fine di incrementare e migliorare il patrimonio e la competitività attraverso le competenze di ciascun soggetto dipendente o collaboratore.

Rispettare i diritti fondamentali della persona, tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne, ripudiare qualsivoglia discriminazione fondata su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, stato coniugale, stato di invalidità, aspetto fisico, condizione economico-sociale e, in genere, qualsiasi caratteristica individuale della persona umana.

Lealtà

Assicurare la massima lealtà e integrità in ogni rapporto sia interno sia esterno, garantendo fedeltà alla parola data, alle promesse ed ai patti, anche in assenza di prova scritta, operando con senso di responsabilità, in buona fede, stabilendo rapporti professionali e commerciali corretti, nonché tendendo alla valorizzazione e alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Efficacia ed efficienza

Migliorare costantemente l'efficacia e l'efficienza delle proprie prestazioni, attraverso piani per il miglioramento della qualità del servizio con soluzioni tecnologiche e organizzative, volte a coniugare la soddisfazione delle esigenze del Cliente e con l'efficienza e l'economicità della gestione.

Concorrenza leale

Riconoscere l'importanza fondamentale di un mercato competitivo, rispettandone le norme di legge.

La Società evita pratiche (come la creazione di cartelli, la spartizione di mercati, ecc.) tali da rappresentare una violazione delle leggi sulla concorrenza. Nell'ambito della leale concorrenza, TM.E. non viola consapevolmente diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Conflitto di interessi

Nella conduzione di qualsiasi attività di interesse di TM.E. deve essere perseguito esclusivamente l'interesse della società; conseguentemente devono essere ridotte al minimo le situazioni ove i soggetti coinvolti siano in conflitto di interesse.

Si ha conflitto di interesse quando in una determinata operazione venga coinvolto un soggetto portatore di un interesse che sia per sé o per altri in conflitto, anche potenziale, con l'interesse sociale.

Pertanto, i dipendenti e gli altri soggetti destinatari devono evitare ogni possibile conflitto d'interesse, con particolare riferimento a interessi personali o familiari (per esempio: l'esistenza di partecipazioni finanziarie o commerciali con fornitori, clienti o concorrenti; vantaggi impropri derivanti dal ruolo svolto all'interno del Gruppo; possesso o negoziazione di titoli, ecc.).

In ogni caso, al soggetto in conflitto di interesse è fatto obbligo di tempestiva e specifica comunicazione al responsabile dell'ufficio e/o dell'unità organizzativa da cui dipende o con cui collabora.

Lotta alla corruzione

Riconoscere l'importanza dell'integrità etica, della trasparenza e della correttezza nei rapporti con terze parti (sia pubbliche sia private). Proibire ogni forma di corruzione a favore di chiunque, respinge ogni pressione, favoritismo, trattamento "particolare" volto all'ottenimento di benefici non dovuti o gratuiti nell'interesse personale di chi opera, del soggetto pubblico/privato e/o della stessa Società.

Riservatezza

TM.E. assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e si astiene da comportamenti non conformi alla legislazione sulla privacy. A tal fine TM.E. garantisce un elevato livello di sicurezza nella selezione e nell'uso dei propri sistemi di Information Technology, destinati al trattamento di dati personali e di informazioni riservate.

Allo stesso modo tutti coloro che vengono coinvolti nell'esercizio dell'impresa non possono utilizzare le notizie e/o i dati aziendali per fini non inerenti allo svolgimento della propria attività.

In particolare, tutti i dipendenti e gli altri soggetti destinatari sono rigorosamente tenuti ad osservare le leggi vigenti in materia di abuso di informazioni riservate, ed in nessuna circostanza devono utilizzare per i propri scopi informazioni non di dominio pubblico, acquisite in funzione della loro posizione all'interno della TM.E., o perché in rapporti di affari con TM.E..

Le conoscenze sviluppate da TM.E. costituiscono una fondamentale risorsa che ogni dipendente e destinatario deve tutelare. In caso di divulgazione impropria di tali conoscenze TM.E. potrebbe subire un danno sia patrimoniale sia di immagine.

Pertanto i dipendenti e gli altri destinatari sono tenuti a non rivelare a terzi informazioni riguardanti le conoscenze tecniche, tecnologiche e commerciali di TM.E., se non nei casi in cui tale rivelazione sia autorizzata dai superiori o sia richiesta da leggi o da altre disposizioni regolamentari, o laddove sia espressamente prevista da specifici accordi contrattuali con cui le controparti si siano impegnate a utilizzarle esclusivamente secondo le finalità per cui dette informazioni sono trasmesse e a mantenerne la confidenzialità.

Gli obblighi di confidenzialità di cui al Codice permangono anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Responsabilità verso la collettività

Operare tenendo conto delle esigenze delle comunità nel cui ambito svolge la propria attività e contribuire al loro sviluppo economico, sociale e civile.

Tutela dell'integrità fisica

Garantire un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della salute e della sicurezza personale, attraverso il rispetto dei livelli di protezione e prevenzione previsti dalla normativa vigente e il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza.

Cooperazione

TM.E. promuove la cooperazione e la reciproca collaborazione riconoscendo il valore delle risorse umane impiegate nell'attività aziendale, allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio professionale di ciascun dipendente e collaboratore.

Tutela dell'ambiente naturale e responsabilità sociale dell'impresa

Salvaguardia delle risorse naturali e sostenere, in un'ottica di lungo periodo, le comunità locali. Trasmettere a tutti i Destinatari di questo documento una mentalità rivolta all'attenzione verso il territorio al fine di preservare le risorse e limitare gli impatti sull'ambiente. In particolare, la Società si impegna a ridurre al minimo l'impatto ambientale dei propri impianti e processi produttivi.

Proteggere l'ecosistema e contribuire allo sviluppo economico e sociale dei luoghi sono i principali obiettivi da perseguire. Promuovere il rispetto dell'ambiente, inteso come risorsa comune da salvaguardare, a beneficio della collettività e delle generazioni future, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Qualità

Orientare la propria attività al soddisfacimento delle richieste dei propri Partner, coerentemente indirizzando la propria attività ai più elevati standard di qualità dei propri prodotti.

Equità e integrità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nella gestione di qualsiasi rapporto o contatto con esponenti delle Pubbliche Amministrazioni deve essere garantita equità di trattamento e integrità di condotta, nel pieno rispetto delle funzioni istituzionali. TM.E. respinge ogni pressione, favoritismo, trattamento "particolare" volto all'ottenimento di benefici non dovuti o gratuiti nell'interesse personale di chi opera, del soggetto pubblico e/o della stessa TM.E..

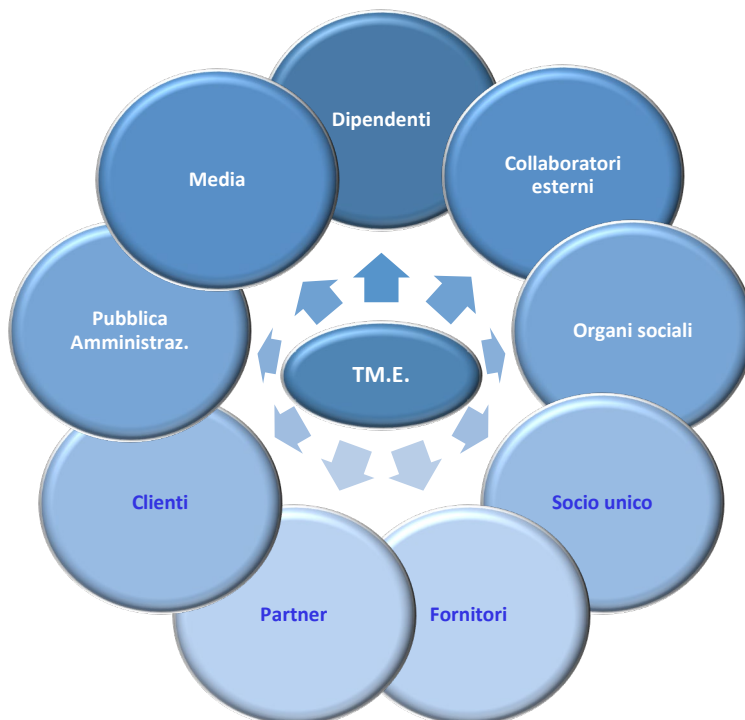
SEZIONE SECONDA

2. CODICE DI COMPORTAMENTO

La presente sezione esplicita i criteri di condotta e le modalità di comportamento cui devono attenersi i Destinatari del Codice Etico per essere conformi ai valori e ai principi di TM.E..

2.1 Gli *stakeholders* di TM.E.

L'insieme dei portatori d'interesse e delle relazioni che TM.E. intrattiene con essi può essere così schematizzato:



2.2 Condotta nei rapporti con gli azionisti e con il mercato

TM.E. considera che il mercato sia l'unico contesto in cui sia possibile verificare e selezionare le organizzazioni capaci di produrre ricchezza attraverso il libero confronto competitivo.

TM.E. considera quindi il libero mercato quale contesto necessario al suo successo ed auspica e favorisce l'affermarsi di regole e prassi che impediscano l'instaurarsi di posizioni dominanti o qualsiasi distorsione delle pratiche concorrenziali.

TM.E. adotta un sistema di Corporate Governance conforme a quanto previsto dalla legge e garantisce nei confronti dei soci, nonché del mercato in generale, la più completa informazione e trasparenza dei processi decisionali, nonché attuativi, delle scelte imprenditoriali di gestione.

È fatto assoluto divieto ai Destinatari del presente Codice Etico di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'art. 25-ter del D. Lgs. n. 231 del 2001 e porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, siano posti in essere a supporto della realizzazione di tali fattispecie. Tutti i Destinatari, nell'ambito delle funzioni e attività svolte,

sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo e sono tenuti a comunicare in forma scritta, al superiore e all'Organismo di Vigilanza, le eventuali omissioni, falsificazioni o irregolarità contabili delle quali fossero venuti a conoscenza.

2.3 Condotta nella attività degli organi sociali e nella organizzazione sociale

2.3.1 Attività degli organi sociali

L'attività degli organi sociali di TM.E. è improntata al pieno rispetto delle regole dettate dallo Statuto e dalla legislazione vigente. Questi amministrano e gestiscono TM.E. secondo i principi di trasparenza, correttezza e nel rispetto di tutti gli obblighi di comunicazione che la legge prescrive, sia nei confronti degli organi di vigilanza che di qualsiasi altro Destinatario.

Le persone che rivestono cariche sociali all'interno della TM.E., oltre a rispettare, nello svolgimento delle responsabilità e funzioni attribuite, i principi di condotta di cui al presente Codice Etico, hanno il dovere di:

- partecipare regolarmente alle riunioni cui sono invitate ad intervenire;
- espletare gli incarichi attribuiti con lealtà e correttezza, nel rispetto della normativa vigente;
- favorire la comunicazione e la corretta informazione all'interno della Società facendo uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio. Ogni attività di comunicazione deve sia rispettare le leggi e le pratiche di condotta interne sia essere volta a salvaguardare le informazioni aziendali e il segreto industriale;
- non avvalersi della loro posizione per ottenere indebiti vantaggi personali, diretti o indiretti. I doveri sopra elencati devono essere rispettati anche successivamente alla cessazione del rapporto con la Società.

Inoltre, la società è gestita in modo che si realizzi la massima salvaguardia del suo patrimonio sociale, a tutela dei soci, dei creditori e degli investitori.

2.3.2 Controllo Interno

La Società riconosce l'importanza del controllo interno inteso come un processo che ha come obiettivo primario quello del continuo miglioramento e che, pertanto, è finalizzato ad agevolare la realizzazione degli obiettivi aziendali, salvaguardare le risorse, assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, e a predisporre bilanci e dati economico-finanziari attendibili, veritieri e corretti.

In questo senso, le procedure aziendali interne regolano lo svolgimento delle principali operazioni e transazioni, garantendo l'evidenza dei principi di legittimità, autorizzazione, coerenza, corretta documentazione e tracciabilità.

In termini generali, ogni operazione deve essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo su motivazioni e caratteristiche dell'operazione medesima e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, effettuata, contabilizzata e verificata.

Per questo motivo, la Società si impegna a creare e sviluppare nel tempo un insieme di strumenti, procedure e meccanismi idonei a gestire il funzionamento ed il monitoraggio dell'organizzazione, ben consapevole che un adeguato sistema di controllo interno rappresenta un elemento che caratterizza una buona gestione aziendale.

Tutti i Destinatari del Codice Etico devono:

- agire per la gestione di un efficace sistema di controllo interno;

- osservare le procedure previste dai protocolli, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e funzioni.

L'Organo dirigente, responsabile del sistema del controllo interno, ha il compito di valutare e contribuire al miglioramento dei processi di risk management e di governance, verificando che il sistema di controllo interno sia efficace, efficiente e salvaguardi il patrimonio aziendale nonché la conformità e il rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne. Tale funzione ha altresì il dovere di portare a conoscenza di dirigenti, amministratori e sindaci, a seconda della gravità dell'evento verificatosi, il mancato rispetto dei principi del presente Codice Etico, delle regole definite nelle procedure interne aziendali e delle prescrizioni normative che la Società deve adempiere.

2.3.3 Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

È istituito all'interno di TM.E. un Organismo di Vigilanza composto da tre (3) componenti cui è demandato il compito di vigilanza e monitoraggio in materia di attuazione del Codice Etico. Tale Organismo si occupa in particolare di:

- monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, anche attraverso l'accoglimento delle eventuali segnalazioni e suggerimenti;
- segnalare eventuali violazioni del Codice Etico di significativa rilevanza;
- esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale revisione del Codice Etico o delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico stesso.

2.4 Condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

2.4.1 Rapporti con Pubblici ufficiali, impiegati pubblici e concessionari di pubblico servizio

TM.E. nello svolgimento delle trattative e di qualsiasi altra attività volta all'aggiudicazione di contratti da stipularsi con la Pubblica Amministrazione (di seguito anche "P.A.") o qualsiasi altro ente incaricato dello svolgimento di un pubblico servizio, deve comportarsi con lealtà, correttezza e trasparenza, ed aggiudicarsi i contratti puntando sulla qualità tecnica ed economica della propria offerta in un'onestà competizione.

TM.E. non deve creare il minimo sospetto di voler influenzare indebitamente la trattativa e voler ottenere il relativo contratto con mezzi diversi dalla qualità dell'offerta.

Durante le attività di negoziazione di contratti pubblici agli Amministratori, ai Sindaci, ai Dipendenti e ai Collaboratori di TM.E. è vietato:

- dare o promettere doni, danaro o altri vantaggi a pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio in modo da influenzare l'imparzialità del loro giudizio professionale;
- scambiare informazioni sulle offerte tecnico-economiche con gli altri partecipanti della gara, anche se Partners commerciali di TM.E. nello svolgimento di altra attività;
- stringere intese con gli altri partecipanti, anche se Partners di TM.E. nello svolgimento di altra attività;
- inviare documenti falsi o artatamente formulati, attestare requisiti inesistenti, o dare garanzie non rispondenti al vero. Costituisce violazione della politica istituzionale di TM.E. adottare condotte che configurano il reato di corruzione, anche nei Paesi Esteri in cui tali condotte non fossero punite o altrimenti vietate. Tuttavia, in quei Paesi in cui l'offerta di doni a clienti od altri, è possibile agire in tal senso purché i doni siano di natura appropriata e di modico valore e che si agisca pur sempre nel rispetto delle leggi.

Per evitare di dare o ricevere qualunque pagamento indebito, gli Amministratori, i Dipendenti e i Collaboratori, in tutte le loro trattative, devono rispettare i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

- tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti di valuta fatti da/a TM.E. anche dall/all'estero, devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei libri contabili e nelle scritture obbligatorie;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai Destinatari e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dal Consiglio di Amministrazione.
- non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli e non devono essere istituiti fondi segreti e non registrati (c.d. "fondi neri") e neppure possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti a TM.E..
- non deve essere fatto nessun uso non autorizzato dei fondi, delle risorse, oppure del personale di TM.E.. Ai fini dell'applicazione del presente documento sono da considerarsi Pubbliche Amministrazioni: lo Stato italiano e le sue amministrazioni, gli enti pubblici territoriali e gli altri enti pubblici, nonché l'Unione Europea e tutte le sue amministrazioni.

Sarà compito dell'Organismo di Vigilanza indagare sulla veridicità dei sospetti e, in caso di riscontro positivo, prendere gli opportuni provvedimenti per evitare la commissione di reati.

2.4.2 Finanziamenti, erogazioni pubbliche o qualsiasi profitto a carico della P.A.

TM.E. non può trarre vantaggi a carico delle Pubbliche Amministrazioni, se non tramite l'aggiudicazione lecita di rapporti contrattuali, tramite provvedimenti ottenuti lecitamente, ovvero tramite erogazioni di provvidenze di qualsiasi natura conseguite debitamente e destinate alle finalità per cui sono concesse.

Da ciò discende che gli Amministratori, i Sindaci, i Dipendenti e i Collaboratori di TM.E. non devono in nessun modo conseguire ingiustamente profitti a danno della P.A. In particolare, questi non devono:

- ricevere indebitamente contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati da parte delle P.A., tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o mendaci, o mediante l'omissione di informazioni dovute;
- utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, per scopi diversi da quelli per cui sono concessi;
- procurare indebitamente qualsiasi altro tipo di profitto (licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri anche previdenziali, agevolazioni fiscali, o mancato pagamento di contributi previdenziali, ecc.) né a sé, né a TM.E., né a nessun altro, a danno delle Pubbliche Amministrazioni, con mezzi che costituiscano artifici e raggiri;
- intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, denaro, o altri vantaggi, a Pubblici ufficiali coinvolti in procedimenti amministrativi che possono comportare vantaggi per TM.E.;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico della P.A. o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi, contenuti in uno dei suddetti sistemi.

2.5 Condotta nei rapporti con i terzi

2.5.1 Rapporti economici con partiti politici, organizzazioni sindacali ed associazioni

I contributi economici a partiti politici e/o ad organizzazioni sindacali e/o ad associazioni a scopo politico possono essere versati solo laddove siano ritenuti ammissibili e leciti dall'ordinamento giuridico dello Stato

italiano o di altro Stato, previa specifica approvazione da parte dei massimi vertici della società. Non sono ammessi contributi politici illegali, in forma diretta o indiretta a beneficio di ufficiali pubblici, partiti politici o candidati politici. Resta inteso che i dipendenti di TM.E. potranno contribuire personalmente; tuttavia, in nessun caso, potranno richiedere all'azienda il rimborso o il pagamento di tali contributi.

2.5.2 Contributi e sponsorizzazioni

TM.E. può aderire alle richieste di contributi limitatamente a proposte provenienti da enti e associazioni no profit oppure che siano di elevato valore culturale o benefico.

Le attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente dello sport, dello spettacolo e dell'arte.

In ogni caso, nella scelta di aderire, TM.E. presta particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interesse di ordine personale o aziendale.

2.5.3 Omaggi, regalie e altre forme di benefici

Non è ammessa alcuna forma di regalo, dono, pagamento, omaggio, a qualsivoglia titolo, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o che sia rivolta ad acquisire trattamenti di favore nell'adozione di decisioni o conduzione di qualsiasi attività legata o inerente alla Società. In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri, o a loro familiari o conoscenti, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio. In via del tutto eccezionale, possono essere accettati solo regali o doni di carattere puramente simbolico e, comunque, di modico valore.

Le disposizioni che precedono concernono sia i regali promessi od offerti, sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio, anche indiretto (a titolo meramente esemplificativo: partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro, ecc.).

Gli omaggi della Società si caratterizzano per essere volti a promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e umanitario o la brand image aziendale.

I regali offerti, salvo quelli di modico valore, devono essere documentati in modo adeguato per consentire verifiche e devono essere autorizzati dai Responsabili di Funzione.

I Destinatari del presente Codice Etico che ricevano regali o benefici non rientranti nelle fattispecie consentite sono tenuti a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza, che ne valuterà l'appropriatezza e provvederà ad adottare i provvedimenti che riterrà più opportuni.

Offrire o accettare inviti a fiere, mostre, incontri o ad altri eventi simili al fine di sviluppare buone relazioni d'affari e promuovere l'immagine della TM.E. è consentito, entro i limiti accettabili, solo alle persone che, di volta in volta, saranno espressamente autorizzate e purché non siano volti a condizionare l'indipendenza e l'imparzialità di terzi in scelte che si trovino ad assumere e che riguardino, anche solo indirettamente, la TM.E..

2.5.4 Rapporti con i mezzi di comunicazione

Tutte le notizie e le comunicazioni verso l'esterno della TM.E. devono essere accurate e divulgate, previa autorizzazione, solo dalle funzioni aziendali a ciò delegate.

Le comunicazioni della TM.E. verso l'ambiente esterno devono essere veritiere, chiare, trasparenti e non ambigue o strumentali.

È fatto divieto ai Destinatari del presente Codice Etico di:

- assumere impegni di qualsivoglia natura di fronte a richieste provenienti dalla stampa o da altri comuni mezzi di informazione, se non previa debita autorizzazione. In ogni caso, ogni richiesta deve essere raccolta e valutata attentamente;
- fornire informazioni ai rappresentanti dei mass media senza espressa autorizzazione delle funzioni aziendali competenti.

Le persone che sono chiamate a divulgare verso l'esterno qualsiasi tipo di informazione riguardante obiettivi, strategie e risultati relativi alla TM.E. in occasione di partecipazione a convegni, pubblici eventi o per la redazione di pubblicazioni, sono tenute ad ottenere la preventiva autorizzazione della funzione gerarchicamente superiore e della funzione preposta ai rapporti con i mass media (o direttamente del vertice aziendale) in modo tale da concordare e condividere i contenuti delle dichiarazioni espresse in coerenza con le politiche aziendali e con i piani di sviluppo interno.

I rapporti con i mass media devono essere sempre improntati al rispetto della legge, del Codice Etico e dei relativi protocolli aziendali, con il primario obiettivo di tutelare l'immagine della Società.

In nessun caso è ammesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

2.5.5 Rapporti con i Clienti

Il successo di TM.E. si basa soprattutto sulla capacità di individuare e soddisfare i bisogni dei Clienti.

La Società, orientata al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, si impegna, nei confronti dei propri Clienti, a garantire una risposta puntuale, qualificata e competente alle esigenze della Clientela; TM.E. lavora costantemente cercando di capire ed anticipare le necessità della stessa.

TM.E. tiene in grande considerazione la fiducia che le viene accordata dai Clienti e si impegna affinché il personale dipendente migliori continuamente la propria preparazione professionale, in modo tale da poter sempre fornire risposte confacenti alle esigenze dell'interlocutore, favorendo scelte consapevoli, informate e condivise, ed evitando qualsiasi forma di forzatura.

La Società si impegna ad offrire ai propri Clienti, con efficienza e cortesia, prodotti e servizi di elevato standard qualitativo, tali da poter soddisfare anche le maggiori aspettative e necessità.

Si impegna, altresì, ad elaborare comunicazioni pubblicitarie indirizzate ai Clienti ispirate a criteri di semplicità, chiarezza e completezza, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole e/o scorretta.

TM.E. si impegna a fornire informazioni accurate, complete, veritiere e tempestive in modo da consentire al Cliente una decisione consapevole.

2.6 Condotta nei rapporti con i Dipendenti

TM.E. considera che il raggiungimento dello scopo d'impresa sia innanzi tutto conseguenza della capacità espressa nell'organizzare e valorizzare le necessarie competenze professionali e la creatività imprenditoriale delle risorse umane presenti in azienda. Esse, pertanto, costituiscono la base del valore azienda, insieme ai prodotti consolidati della loro operatività quali i modelli organizzativi, le tecnologie produttive e quelle specifiche di prodotto.

Tutti i rapporti con i Dipendenti sono regolati da appositi contratti, in adempimento dei quali TM.E. fornisce tutte le informazioni necessarie a definire le caratteristiche delle mansioni e delle attività da svolgere, gli elementi normativi che regolano il rapporto instaurato e i compensi spettanti.

Tutti i Dipendenti devono agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi con la sottoscrizione del contratto di lavoro, assicurando le prestazioni richieste ed uniformando i propri comportamenti all'osservanza della Legge, dello Statuto, dei regolamenti e della normativa interna, dei contratti di lavoro, dei codici di comportamento di categoria e aziendali, nonché del Codice Etico.

TM.E., attraverso un'ideale attività di comunicazione e di formazione, porta a conoscenza dei propri Dipendenti i contenuti e le previsioni del Codice Etico.

Dipendenti in posizione di responsabilità

Chiunque rivesta il ruolo di "capo" deve rappresentare un esempio, attraverso il comportamento deve dimostrare la validità dei concetti espressi nel Codice Etico e la loro attuabilità. Nell'agire quotidiano deve dimostrare ai propri collaboratori che il rispetto del Codice è fondamentale nel proprio lavoro, e non è in contrapposizione con gli obiettivi di business.

Selezione del personale

Nella scelta dei propri Dipendenti TM.E. si attiene a criteri di correttezza e buona fede ed incentra la selezione sulla rispondenza dei profili dei candidati alle esigenze aziendali presenti e future, salvaguardando le pari opportunità per tutti i soggetti interessati, senza discriminazione alcuna.

Costituzione del rapporto di lavoro

Il personale è assunto con contratto di lavoro, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva. Non è consentita alcuna posizione di lavoro irregolare o di "lavoro nero".

Gestione del personale

TM.E. offre a tutti i propri Dipendenti le medesime opportunità di accesso e sviluppo professionale, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo basato esclusivamente su criteri di merito.

L'organizzazione dell'azienda deve essere tesa a facilitare l'apporto creativo delle professionalità in un contesto di chiara definizione dei ruoli, dei diritti e dei "doveri" rispetto al "sistema azienda".

Sicurezza e salute

La Società si impegna a promuovere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori; inoltre, opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Tutti i collaboratori sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute, sicurezza e ambiente, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure interne.

La protezione e la salvaguardia della salute dei lavoratori è obiettivo primario della Società, perseguito attraverso:

- l'analisi dei rischi correlati alle attività lavorative ed ai processi produttivi;
- l'adozione delle "buone pratiche" e delle migliori tecnologie;
- l'adozione di adeguate misure di prevenzione, protezione e sorveglianza sanitaria;
- il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- una costante e appropriata formazione e informazione.

Particolare attenzione viene posta nell'acquisto e nell'utilizzo di dispositivi idonei a tutelare la salute dei lavoratori e di prodotti che non siano pericolosi/nocivi.

Conformemente alla normativa attualmente in vigore, è applicato il divieto di fumo in tutti gli ambienti di lavoro.

Tutela della privacy

Le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai Destinatari nell'esercizio della propria attività lavorativa devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, né all'interno né all'esterno di TM.E., se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Ogni soggetto che si trovi a trattare dati e informazioni, deve evitare ogni comportamento idoneo a rivelare informazioni di proprietà della Società e non ancora pubbliche. In particolare, si presterà particolare attenzione a:

- mantenere riservate le notizie e le informazioni ricevute nell'esercizio delle proprie funzioni e che non siano oggetto di pubblicità;
- osservare il dovere di riservatezza anche dopo la cessazione dal servizio;
- consultare i soli documenti ai quali si è autorizzati ad accedere e farne un uso conforme alle proprie mansioni,
- consentendone l'accesso solo a coloro che ne abbiano titolo e in conformità alle prescrizioni impartite;
- evitare di divulgare informazioni o esporre fatti non rispondenti al vero;
- evitare di impedire od ostacolare lo svolgimento di attività di verifica attribuite legalmente agli organi sociali o alle autorità di vigilanza competenti;
- prevenire l'eventuale dispersione di dati osservando le misure di sicurezza impartite, custodendo con ordine e cura gli atti affidati ed evitando di effettuare copie non necessarie.

In particolare, per gli aspetti quali la gestione del sistema informatico, la gestione, custodia e distruzione dei documenti cartacei e dei dati residenti su supporto magnetico e, più in generale, per tutti gli aspetti inerenti alla tutela e trattamento dei dati personali, i Destinatari devono fare riferimento alle procedure adottate dalla TM.E..

Integrità e tutela della persona

TM.E. si impegna a tutelare l'integrità fisica ed il profilo morale dei Dipendenti a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Per questo motivo salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento vessatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni, delle sue preferenze.

Non sono tollerate molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti che possono turbare la sensibilità della persona.

Uso dei beni aziendali

Ogni dipendente di TM.E. è tenuto a operare con la diligenza necessaria per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l'utilizzo degli stessi, nonché con le normative vigenti in materia, evitando utilizzi impropri che possano risultare dannosi anche per i terzi, o comunque in contrasto con l'interesse societario. Parimenti, è cura dei

dipendenti, non solo proteggere tali beni, ma anche impedirne l'uso fraudolento o improprio, a vantaggio loro, di terzi o anche di TM.E..

2.7 Condotta nei rapporti con i Collaboratori esterni

Le disposizioni relative ai dipendenti di cui al precedente paragrafo 3.5, si applicano, in quanto compatibili, anche ai rapporti con i collaboratori esterni.

2.7.1 Condotta nei rapporti con i Fornitori, Appaltatori e Subappaltatori

Costituisce specifica politica di TM.E. negoziare in buona fede e in modo trasparente con tutti i potenziali Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori nonché evitare anche solo la parvenza di porre in essere trattative ingiustificatamente parziali.

Le forniture, gli appalti e i subappalti devono essere motivati da effettive esigenze aziendali e la scelta della controparte contrattuale deve in ogni caso essere effettuata tenendo esclusivamente conto di parametri tecnici ed economici.

La selezione dei contraenti deve essere mirata esclusivamente a soggetti che diano precise garanzie di affidabilità e di idoneità tecnica per lo svolgimento delle prestazioni di volta in volta richieste.

Sarà cura ed onere degli organi interni di TM.E. preposti alle fasi di selezione, gestione e controllo della controparte contrattuale, richiedere e mantenere aggiornati nel tempo ed accertare tutti gli elementi utili al fine di qualificare la controparte sotto il profilo della idoneità tecnica e professionale, e ciò anche ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia della salute ed integrità nei posti di lavoro, richiedendo informazioni quali, a titolo esemplificativo, l'organizzazione aziendale, il personale utilizzato, le precedenti esperienze con altre aziende del settore, dati di bilancio, l'incidenza percentuale del prezzo sul fatturato annuale.

In particolare, nel caso di Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori che già operino e collaborino con TM.E. occorrerà verificare, prima dell'effettivo incarico, che tali soggetti abbiano ad eseguire regolarmente le prestazioni contrattuali e che non siano intervenuti mutamenti nell'organizzazione aziendale tali da compromettere un esatto adempimento delle prestazioni richieste.

L'esecuzione delle prestazioni da parte dei Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori, deve essere improntata ad assoluta trasparenza ed in ogni momento TM.E. avrà diritto e titolo per procedere ad un controllo finalizzato a verificare l'effettiva esecuzione delle prestazioni e l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

L'importo della fornitura e delle opere commissionate deve essere commisurato all'effettivo valore delle prestazioni dedotte in contratto.

Nella scelta dei Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori e nella stipulazione del relativo contratto dovranno essere rispettate tutte le norme di legge e le regole in materia di subappalti, specie nel settore dei contratti ad evidenza pubblica.

In ogni contratto stipulato con i Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori dovrà essere formalizzato, a pena di risoluzione del contratto e di risarcimento di tutti i danni provocati, l'impegno da parte della controparte contrattuale ad uniformarsi a tutti i principi del presente Codice Etico e a rispettare tutte le norme di legge.

È vietata qualsiasi forma di raccomandazione o di pressione sugli organi di TM.E. competenti a scegliere i Fornitori, gli Appaltatori e i Subappaltatori e/o finalizzata ad orientare la decisione di questi ultimi in materia difforme dagli interessi aziendali. Ogni comportamento contrario alle leggi dei Paesi in cui la TM.E. opera deve ritenersi in contrasto con gli interessi aziendali e verrà perseguito dalla società.

2.7.2. Condotta dei Dipendenti e dei Collaboratori nei confronti di TM.E.

Ciascun dipendente e collaboratore deve evitare comportamenti contrari all'etica aziendale, come individuata nel presente Codice Etico che si riflettano sull'immagine e sulla reputazione dell'impresa. Ogni dipendente e collaboratore deve conoscere e attuare quanto previsto da TM.E. in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

Ciascun dipendente e collaboratore deve evitare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse ed astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sia venuto a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie attività.

In ogni caso al dipendente e collaboratore in potenziale conflitto di interesse è fatto specifico obbligo di comunicazione al responsabile dell'ufficio e/o dell'unità organizzativa da cui dipende o con cui collabora.

In via generale, ogni dipendente e collaboratore di TM.E. è tenuto ad operare con la diligenza richiesta e necessaria per tutelare le risorse aziendali, evitando utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzione dell'efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'azienda. Parimenti è cura dei Dipendenti e dei Collaboratori non solo proteggere tali beni, ma anche impedirne l'uso fraudolento o improprio, a vantaggio loro o di terzi.

SEZIONE TERZA

3. NORME E REGOLE DI COMPORTAMENTO AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI REATI PREVISTI DAL D.LGS. 231/2001

3.1 Norme e regole di comportamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

TM.E. si ispira ed adegua la propria condotta al rispetto dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Le persone con l'incarico di seguire una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto istituzionale con la Pubblica Amministrazione, non devono cercare di influenzarne impropriamente le decisioni, né tenere comportamenti illeciti, quali l'offerta di denaro o di altra utilità, che possano alterare l'imparzialità di giudizio del rappresentante della Pubblica Amministrazione.

Costituisce comportamento illecito il ricorso a dichiarazioni o documenti alterati, falsificati o l'omissione di informazioni o, in generale, il compimento di artifici e raggiri, volti ad ottenere concessioni, autorizzazioni, finanziamenti, contributi da parte dell'Unione Europea, dello Stato o di altro Ente Pubblico.

L'assunzione di ex dipendenti della Pubblica Amministrazione, che nell'esercizio delle loro funzioni abbiano intrattenuto rapporti con TM.E., o di loro parenti e/o affini, avviene nel rigoroso rispetto delle procedure definite dalla Società per la selezione del personale.

Anche la definizione di altri rapporti di lavoro con ex dipendenti della Pubblica Amministrazione, o con loro parenti e/o affini, avviene nel rigoroso rispetto delle procedure interne.

Sono tassativamente vietati i cosiddetti "pagamenti agevolativi", vale a dire i pagamenti o compensi, sotto qualsiasi forma, offerti, promessi o fatti direttamente o per il tramite di una persona fisica o giuridica per indurre, facilitare o remunerare il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione, anche se relativo ad un contenzioso giudiziale o stragiudiziale, compiuti a vantaggio e/o nell'interesse di TM.E.

Tutti i Destinatari devono:

- rifiutarsi di sollecitare "pagamenti agevolativi";
- verificare che le somme indicate nelle fatture corrispondano ai prodotti forniti/servizi erogati;
- astenersi dall'offrire, promettere, consentire o autorizzare, direttamente o indirettamente, "pagamenti agevolativi" ad un privato o a funzionari, anche per sostenere un'organizzazione politica o sindacale a livello locale, regionale o nazionale;
- rifiutarsi di dare seguito ad eventuali richieste di "pagamenti agevolativi".

È vietato ricorrere all'attività di lobbying, ossia quell'attività volta a influenzare le decisioni pubbliche, per ottenere o garantire un indebito vantaggio.

I Destinatari che, nell'ambito delle proprie attività, si interfacciano con soggetti pubblici devono rendere note al proprio responsabile:

- eventuali prossimità o rapporti personali che potrebbero determinare un'influenza illecita nel

regolare svolgimento del procedimento amministrativo;

- eventuali comportamenti posti in essere da quanti operano con la controparte pubblica, rivolti ad ottenere favori, elargizioni illecite di danaro od altre utilità, anche nei confronti dei terzi;
- qualunque criticità o conflitto di interesse sorga nell'ambito del rapporto con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità.

3.2 Norme e regole di comportamento finalizzate alla tutela degli strumenti informatici

Gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori esterni dovranno attenersi strettamente alle procedure e/o *policy* della Società in materia di sicurezza informatica e dovranno utilizzare le risorse aziendali – quali ad esempio personal computer, apparecchi telefonici ed altri strumenti di comunicazione – in conformità delle suddette procedure e/o *policy*, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere la funzionalità e la protezione del sistema informatico aziendale.

Non è ammessa in alcun modo l'alterazione del funzionamento di un sistema telematico o informatico aziendale ovvero dei dati ed informazioni in esso contenuti, oppure l'intervento su programmi ed archivi, a qualsiasi fine esso sia effettuato.

Inoltre, ogni Destinatario dovrà:

- evitare di caricare sui sistemi aziendali *software* presi a prestito o non autorizzati, nonché estrarre copie non autorizzate di programmi su licenza per uso personale, aziendale o di terzi, ovvero commercializzare detti programmi;
- astenersi dall'abusivamente riprodurre, distribuire, presentare in pubblico, estrarre, duplicare, commercializzare *software* e/o il contenuto di una banca dati in violazione delle leggi sul diritto d'autore e segnatamente della Legge n. 633/1941.

3.3 Norme e regole di comportamento volte al contrasto alla criminalità organizzata e alla prevenzione dei reati transnazionali

T. ME. condanna fermamente e combatte con tutti gli strumenti a sua disposizione qualsiasi forma di criminalità organizzata, anche a carattere mafioso.

Particolare accortezza dovrà essere utilizzata dai Destinatari qualora si trovino ad operare in aree, sia in Italia sia all'estero, storicamente interessate da fenomeni di criminalità organizzata, al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

Particolare impegno sarà profuso da T. ME. nella verifica dei doverosi requisiti di onorabilità ed affidabilità in capo alle controparti commerciali (quali ad esempio fornitori, clienti, consulenti, appaltatori/subappaltatori, operatori di rete commerciale, ecc.).

Nessun rapporto commerciale verrà intrapreso o proseguito con controparti commerciali di cui sia anche solo ragionevolmente sospettata l'appartenenza o la contiguità ad organizzazioni criminali, o che siano sospettati di agevolare in qualsiasi forma, anche occasionale, l'attività di organizzazioni criminali.

3.4 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di falsità in strumenti e segni di riconoscimento e dei reati contro l'industria e il commercio

È vietato ai Destinatari il coinvolgimento, a qualsiasi titolo, nella commercializzazione di prodotti e servizi aventi quantità/qualità/caratteristiche tecniche diverse da quelle previste nelle specifiche di prodotto/servizio ovvero diverse da quelle concordate con il consumatore finale.

3.5 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati societari

T. ME. condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione dei suddetti atti sono tenuti a verificare, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati.

TM.E. esige che i suoi collaboratori tengano una condotta corretta e trasparente nello svolgimento della loro funzione, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte del Socio unico e del Sindaco unico nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.

È vietato porre in essere qualsiasi comportamento da parte degli amministratori della Società volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale o un danno nei confronti del Socio unico.

Gli amministratori non devono effettuare alcun tipo di operazione societaria suscettibile di cagionare un danno ai creditori.

È vietato diffondere intenzionalmente notizie false sia all'interno sia all'esterno della Società, concernenti la Società stessa e i suoi collaboratori, con la piena consapevolezza e conoscenza della loro falsità.

I collaboratori, in occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità senza ostacolare in nessun modo le funzioni degli Organi ispettivi e di controllo, al fine di un migliore espletamento dei loro compiti.

I Destinatari devono attuare le prassi/procedure interne volte a garantire che le operazioni contabili realizzate non siano utilizzate per mascherare atti di corruzione e/o traffico d'influenza. Pertanto, i Destinatari devono:

- assicurarsi che tutte le prestazioni di servizi e le forniture di beni avvengano nel più ampio rispetto di processi e procedure trasparenti;
- verificare che la contropartita finanziaria di ogni operazione sia giustificata e proporzionale alla natura e alla portata dei servizi prestati e delle forniture effettuate;
- evitare la corresponsione di pagamenti per l'erogazione di servizi e la consegna di beni per i quali non vi sono evidenze e documenti giustificativi, come ad esempio, il documento di trasporto o il rapporto di prestazione del servizio;
- verificare, in fase di esecuzione di un pagamento, la coincidenza tra il soggetto che ha effettuato la prestazione e quello che riceve il pagamento.

3.6 Norme e regole di comportamento nei rapporti con soggetti privati

TM.E. intrattiene rapporti solo con soggetti privati che abbiano una consolidata reputazione di onestà e correttezza nello svolgimento delle proprie attività.

La Società promuove il rafforzamento di una "cultura del rispetto" basata sull'integrità e la promozione di pratiche trasparenti nei rapporti con soggetti privati.

TM.E. vieta e non tollera l'adozione di comportamenti illeciti, quali l'offerta o la ricezione di denaro o altra utilità, finalizzati ad ottenere/mantenere affari o ad assicurare un illecito vantaggio alla Società.

I dipendenti di TM.E. e, più in generale, i Destinatari del Codice Etico, evitano il coinvolgimento personale e/o evitano di coinvolgere la Società in qualsiasi tipo di comportamento corruttivo (operazioni, attività e relazioni con terze parti che possano determinare accuse penali e responsabilità di natura societaria, ecc.).

TM.E. porta a conoscenza dei propri dipendenti e dei soggetti terzi le sue politiche anticorruzione.

3.7 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro la personalità individuale

TM.E. ha come valore imprescindibile la tutela della persona, della libertà e della personalità individuale. La Società, pertanto, ripudia ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona e qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale. T. ME. condanna ogni comportamento che abbia connotazioni coercitive, offensive, minacciose o volte all'intimidazione delle persone, ivi comprese tutte le pratiche legate al fenomeno del *mobbing*. È inoltre vietato, sulla base delle informazioni pubbliche e/o disponibili nel rispetto delle normative vigenti, di instaurare e mantenere rapporti con soggetti che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a non rispettare la dignità umana e la personalità individuale e/o a violare i diritti fondamentali della persona. È fatto altresì divieto di acquisire, utilizzare, diffondere e/o cedere materiale pedo-pornografico anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici ed immagini virtuali.

3.8 Norme e regole di comportamento volte alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

TM.E si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sul lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e la conoscenza ed il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza sul lavoro, promuovendo ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e i collaboratori esterni, nonché da parte degli appaltatori e degli associati in partecipazione, nei relativi ambiti di competenza, ed operando per preservare e migliorare, soprattutto con azioni preventive, le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Le attività della Società devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, con particolare riferimento a quanto previsto nel D.Lgs. 81/2008 e nelle specifiche norme prevenzionali applicabili.

La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, anche, ma non solo, ai fini della ragionevole prevenzione dei reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

I principi e criteri fondamentali che guidano le decisioni della Società in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sono i seguenti:

- prevenire i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- apporre presidi adeguati atti a ridurre il rischio al minimo;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e ripetitivo e per ridurre gli effetti sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica e prevedere un aggiornamento continuo;
- sostituire ciò che è potenzialmente pericoloso con ciò che non lo è o che lo è in misura inferiore;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente di norme interne che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;

- implementare adeguate misure di protezione collettiva;
- fornire tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari all'espletamento delle diverse mansioni lavorative e assicurare un corretto uso degli stessi;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori, anche mediante corsi di formazione specifici.

TM.E si impegna anche a garantire la tutela delle condizioni di lavoro nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore e nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

3.9 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

I Destinatari del Codice Etico non devono mai svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di beni mobili o denaro provenienti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo, osservando in maniera rigorosa le normative applicabili in materia di antiriciclaggio.

I dipendenti e gli amministratori devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili (incluse le informazioni finanziarie) su controparti commerciali, inclusi consulenti, fornitori, agenti e *partner* in genere, al fine di appurare la loro integrità morale, la loro eticità e rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari.

La Società deve sempre ottemperare all'applicazione delle leggi in tema di criminalità organizzata ed antiriciclaggio, sia nazionali sia internazionali, in qualsiasi giurisdizione competente.

Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori esterni della Società sono tenuti ad osservare rigorosamente le leggi e le normative vigenti applicabili, le policy e/o le procedure aziendali in qualsiasi transazione economica che li veda coinvolti, assicurando la piena tracciabilità dei flussi finanziari in entrata ed in uscita e la piena conformità alle leggi in materia di antiriciclaggio.

3.10 Norme e regole di comportamento volte alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale

TM.E. agisce nel pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale legittimamente in capo a terzi, nonché delle leggi, regolamenti e convenzioni, anche in ambito comunitario e/o internazionale, a tutela di tali diritti.

A tal riguardo, tutti i Destinatari dovranno rispettare i legittimi diritti di proprietà industriale ed intellettuale di terzi e astenersi dall'uso non autorizzato dei suddetti diritti, nella consapevolezza che la violazione degli stessi può avere delle conseguenze negative per la propria società di riferimento, nonché per la stessa TM.E..

In particolare, i Destinatari, nell'esercizio delle proprie attività, dovranno astenersi da qualsivoglia condotta che possa costituire usurpazione di titoli di proprietà industriale, alterazione o contraffazione di marchi e/o segni distintivi di prodotti industriali, ovvero di brevetti, disegni o modelli industriali, sia nazionali sia esteri, nonché astenersi dall'importare, commercializzare o comunque utilizzare o mettere altrimenti in circolazione prodotti industriali con marchi e/o segni distintivi contraffatti o alterati o mendaci ovvero realizzati usurpando titoli di proprietà industriale.

Tutti i Destinatari, inoltre, dovranno astenersi dall'utilizzare in qualsiasi forma, in modo illecito e/o improprio, nell'interesse proprio, aziendale o di terzi, opere dell'ingegno (o parti di esse) protette ai sensi della normativa sul diritto d'autore e particolarmente dalla Legge sul diritto d'autore (L. n. 633/1941).

3.11 Norme e regole di comportamento nei rapporti con le Autorità Giudiziarie e organi di Polizia Giudiziaria

I rapporti con le Autorità Giudiziarie e gli organi di Polizia Giudiziaria, di ogni ordine e grado, dovranno essere improntati alla massima trasparenza, correttezza e collaborazione.

A tal proposito, i Destinatari del presente Codice Etico, soprattutto qualora vengano coinvolti in procedimenti giudiziari, dovranno astenersi dall'adottare comportamenti reticenti, omissivi o che possano risultare, anche indirettamente e/o involontariamente, di intralcio all'operato degli organi di Giustizia.

Analogamente, i Destinatari del presente Codice Etico dovranno astenersi da qualsivoglia pressione o minaccia, anche mediante l'utilizzo di violenza fisica, nonché da qualsivoglia profferta di denaro o altra utilità, al fine di indurre un soggetto a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni false avanti un'Autorità Giudiziaria.

3.12 Norme e regole di comportamento volte alla tutela dell'ambiente

TM.E. è consapevole degli effetti, diretti ed indiretti, delle proprie attività in termini di impatto ambientale, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, nonché dell'importanza dell'accettazione sociale delle comunità in cui opera.

La Società, pertanto, programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche in considerazione dei diritti delle generazioni future.

TM.E. si impegna affinché i progetti, i processi, le metodologie ed i materiali tengano conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia ambientale, al fine del rispetto dell'equilibrio territoriale, della prevenzione dell'inquinamento, della tutela dell'ambiente e del paesaggio.

La Società ha adottato un efficace sistema di regole aziendali che tiene conto di tutte le normative nazionali e internazionali in materia di tutela ambientale. I principi fondamentali a cui si ispira sono:

- prevenire, e se non è possibile, ridurre al minimo ogni forma di inquinamento;
- ridurre al minimo i rifiuti generati dall'esercizio delle attività aziendali e provvedere allo loro gestione, attraverso il ricorso, ove necessario, a soggetti specializzati e qualificati.
- ottimizzare costantemente l'impiego di ogni tipo di risorsa;
- contribuire ad educare gli stakeholders ad assumere un comportamento rispettoso dell'ambiente;
- svolgere tutti i controlli necessari al fine di non arrecare danno all'ambiente;

TM.E. desidera preservare la fiducia del pubblico riguardo all'integrità e alla sostenibilità delle sue attività, attraverso segnalazioni e confronti aperti con altri soggetti, allo scopo di migliorare la conoscenza delle tematiche ambientali correlate alle sue attività.

3.13 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione del reato relativo all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

TM.E. considera principio inderogabile l'impiego di sola manodopera e di lavoratori dipendenti, di provenienza extracomunitaria, che risultino pienamente in regola con le vigenti norme sull'immigrazione.

La Società si impegna a non utilizzare risorse umane di provenienza extracomunitaria che non siano in regola con il permesso di soggiorno, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente sull'immigrazione.

TM.E. richiede a tutti i suoi collaboratori/fornitori di avvalersi esclusivamente di personale di provenienza extracomunitaria che abbia un regolare permesso di soggiorno.

3.14 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di razzismo e xenofobia

TM.E. ha come valore imprescindibile il rispetto della normativa sulla lotta contro qualsiasi forma ed espressione di razzismo e xenofobia. La Società, pertanto, ripudia qualunque attività che possa comportare la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, l'istigazione a commettere o la commissione di atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, l'istigazione a commettere o la commissione di violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, anche quando tali comportamenti si manifestino con la negazione, la minimizzazione in modo grave o l'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.

3.15 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti con finalità di terrorismo

TM.E. riconosce il primario valore dei principi di ordine democratico e di libera determinazione politica cui si informa lo Stato. È pertanto vietato e del tutto estraneo ai valori della Società, qualsiasi comportamento che possa costituire o essere collegato ad attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato.

3.16 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati tributari

TM.E. promuove il principio di trasparenza nella tenuta della contabilità e nelle dichiarazioni fiscali e garantisce la tracciabilità ex post delle attività e dei relativi presidi di controllo.

TM.E. promuove il principio di legalità, correttezza e trasparenza nelle scelte dei professionisti (interni o esterni) che gestiscono la compliance fiscale e garantisce un processo di qualifica delle controparti.

In caso di ricorso a professionisti esterni per la gestione delle tematiche fiscali, TM.E. stipula con gli stessi contratti che prevedano apposite "clausole 231", ovvero che indichino chiare responsabilità in merito al mancato rispetto delle politiche di impresa della Società, del Codice Etico e del Modello della Società, nonché dei protocolli di prevenzione e delle procedure operative.

3.17 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di contrabbando

Tutte le attività e le operazioni poste in essere dalla Società devono essere improntate al rispetto delle leggi vigenti, nonché dei principi di correttezza e trasparenza, allo scopo di prevenire la commissione da parte dei Destinatari del Modello di reati di contrabbando.

TM.E. si impegna a garantire l'emissione di documentazione contabile o fiscale coerente con le operazioni di importazione/esportazione dalla stessa effettivamente svolte. È pertanto fatto divieto di introdurre, trasportare, detenere o scambiare merci in violazione di prescrizioni, divieti e limitazioni vigenti in materia di diritto doganale.

3.18 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante

È vietato l'indebito utilizzo, non essendone titolare, di carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti.

È altresì vietata la falsificazione o alterazione degli strumenti o dei documenti di cui sopra, ovvero il possesso, la cessione o l'acquisizione di tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.

3.19 Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro il Patrimonio Culturale

È fatto divieto ai Destinatari del presente Codice Etico, appropriarsi di beni culturali altrui e distruggere, disperdere, deteriorare o rendere in tutto o in parte inservibili o non fruibili, deturpare o imbrattare beni culturali o paesaggistici propri o altrui, o comunque destinarli a un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico o pregiudizievole per la loro conservazione o integrità.

TM.E., inoltre, si impegna a gestire l'eventualità di incorrere in beni di interesse culturale nel massimo rispetto delle normative previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.

SEZIONE QUARTA

4. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

4.1 Modalità di diffusione del Codice Etico

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i Destinatari mediante apposite attività di comunicazione.

In particolare, TM.E. cura la pubblicazione e la diffusione del presente Codice Etico, e degli eventuali aggiornamenti, nella rete intranet aziendale, nel proprio sito istituzionale e su carta, mediante l'affissione nelle bacheche aziendali ed altri luoghi accessibili di copie cartacee del Codice Etico.

La Società si impegna a promuovere, al proprio interno, programmi di formazione per diffondere a tutti i livelli i contenuti del presente Codice Etico.

4.2 Gestione ed applicazione del Codice Etico

TM.E. ha identificato l'Organismo di Vigilanza l'ente garante del rispetto e della corretta attuazione di quanto enunciato nel Codice Etico. Pertanto, l'Organismo di Vigilanza:

- verifica l'applicazione del Codice Etico promuovendo ogni opportuna iniziativa per l'aggiornamento dello stesso;
- si confronta con le funzioni competenti per stimolare adeguati percorsi di formazione;
- chiarisce dubbi interpretativi e situazioni di dilemma etico.

I Destinatari possono comunicare con l'Organismo di Vigilanza tramite posta interna riservata e indirizzata direttamente all'OdV o tramite la casella di posta elettronica dedicata:

- indirizzo e-mail: ODV-TME@TERMOMECCANICA.COM
- indirizzo di posta: All'attenzione Organismo di Vigilanza TM.E. S.p.A. - Termomeccanica Ecologia Via del Molo 1/B - 19126 La Spezia.

4.3 Segnalazioni di violazione del Codice Etico

Se pensiamo che qualcuno non stia applicando, o stia per violare, uno dei principi del Codice Etico, abbiamo il dovere di segnalarlo. TM.E. prende seriamente in esame tutte le segnalazioni di sospette violazioni del Codice Etico o della legge vigente e le analizza tempestivamente.

TM.E. non tollera, in nessun caso, alcuna forma di ritorsione contro chiunque abbia sollevato preoccupazioni in buona fede e in nessun caso intraprende o minaccerà alcuna azione avversa o discriminazione di alcun tipo nei confronti di chi denuncia illeciti o esprime preoccupazioni relative a questioni etiche in buona fede.

La Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile (ex art. 6, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 231/01 ed ex art. 4 del D.Lgs. n. 24/2023), ha creato i seguenti canali di segnalazioni di violazioni:

- **Posta ordinaria o raccomandata**¹, presso la sede in Via del Molo 1/B - 19126 La Spezia, riservata all'attenzione del Responsabile della Gestione della Segnalazione, identificato nell'Organismo di Vigilanza, di T.ME. S.p.A.;
- **modalità informatica**, tramite la piattaforma dedicata alla quale è possibile accedere utilizzando il seguente link: [HTTPS://TME-TERMOMECCANICA.SEGNALAZIONI.NET/](https://TME-TERMOMECCANICA.SEGNALAZIONI.NET/)

¹ Le Linee Guida di ANAC suggeriscono di prevedere che la segnalazione venga inserita in due buste chiuse, includendo, nella prima, i dati identificativi del segnalante, unitamente a un documento di identità; nella seconda, l'oggetto della segnalazione; entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta riportando, all'esterno, la dicitura "riservata al Responsabile per la prevenzione della corruzione" di T.ME.".

- **in forma orale**, attraverso il sistema di messaggistica vocale presente nella piattaforma informatica dedicata, nonché, su richiesta del Segnalante - inoltrata tramite i predetti canali - mediante un incontro diretto con il Responsabile della Gestione della Segnalazione della Società.

Si precisa che la Società ha adottato una specifica Policy “per le segnalazioni di illeciti e irregolarità”, pubblicata sul link <https://tme-termomeccanica.segnalazioni.net>, volta a regolare l’applicazione e il funzionamento dei canali interni di comunicazione, nonché il processo di gestione delle segnalazioni di fatti o atti relativi a condotte illecite rilevanti che possano, in ultima analisi, costituire una minaccia anche per la stessa Società da parte di dipendenti, somministrati, collaboratori, fornitori/partner/consulenti e degli stakeholders in genere. Tale procedura, inoltre, garantisce la riservatezza dell’identità del segnalante e il divieto di atti di ritorsione, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione stessa.

4.3 Sistema sanzionatorio

A prescindere dall’eventuale instaurazione di un giudizio penale nei casi in cui il comportamento costituisca reato, ogni trasgressore delle singole regole di condotta prescritte da questo Codice Etico sarà punibile con sanzioni disciplinari, che possono comportare anche la risoluzione del rapporto di lavoro o del contratto di collaborazione.

A tal fine, TM.E. si impegna:

- nei confronti dei Dipendenti, ad emanare dettagliata descrizione delle sanzioni ad essi applicabili, conformemente a quanto stabilito dallo Statuto dei Lavoratori e dalle procedure previste dai contratti collettivi di lavoro;
- nei confronti dei Collaboratori, a prevedere quale clausola risolutiva espressa di ogni singolo contratto di collaborazione la violazione delle norme del presente Codice Etico;
- nei confronti degli Amministratori la violazione di una norma del presente Codice Etico potrebbe costituire giusta causa di revoca.

Qualunque violazione da parte dei principali Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori dei principi ispiratori del presente Codice Etico dovrà essere contestata da TM.E. agli stessi e consentirà a TM.E. di esercitare la facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto o dei contratti. Tale clausola risolutiva espressa dovrà essere inserita in ogni contratto con i principali Fornitori, Appaltatori e Subappaltatori di TM.E..